



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05356 DEL DEP. LAI (res. n. 499 del 25 giugno 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'Onorevole interrogante pone all'attenzione un caso di sottrazione internazionale di minore posto in essere dalla madre, di cittadinanza spagnola, che autorizzata a trattenere il figlio presso di sé in Spagna in occasione delle ultime vacanze natalizie non ha più riconsegnato il minore alla custodia del padre, cittadino italiano.

Formula, dunque, alcuni quesiti specifici, invocando l'attivazione delle competenti Autorità nazionali affinché assicurino l'ottemperanza delle Autorità iberiche ai provvedimenti giudiziali che hanno confermato l'affidamento esclusivo del minore al padre ed ingiunto alla madre di consentirne il rientro in Italia, tutti assunti dall'Autorità giudiziaria nazionale competente sul caso ai sensi della normativa eurounitaria.

Ora, per far luce su un caso tanto delicato in quanto involgente soggetto ancora minorenne, protagonista suo malgrado di una complessa vicenda giudiziaria generata dall'accesa conflittualità esistente tra i suoi genitori, le competenti articolazioni ministeriali sono state immediatamente incaricate di compiere gli opportuni accertamenti.

Ebbene, chiarito preliminarmente che le risultanze dell'istruttoria svolta non possono essere dettagliatamente esposte in questa sede stante la non ostensibilità delle informazioni riguardanti un minore di età, preme evidenziare che quest'Amministrazione si è subito attivata, per il tramite del suo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nella sua qualità di Autorità centrale italiana nonché della sua Direzione generale affari internazionali e cooperazione giudiziaria presso il Dipartimento per gli affari di giustizia, per assicurare al connazionale ed al minore la necessaria assistenza.

Va peraltro rimarcato anche che il caso è ancora sub iudice stante la pendenza di diversi procedimenti sia civili che penali, in Italia e in Spagna, sebbene i giudici di merito nazionali, riconosciuti come Autorità giurisdizionale competente ad adottare i provvedimenti afferenti alle modalità di esercizio della responsabilità genitoriale sul minore in base alla normativa europea, abbiano a più riprese confermato l'affidamento esclusivo del bambino al padre, sempre assicurando si intende adeguata regolamentazione del diritto di visita materno.

Ad ogni buon conto, gli sviluppi del caso continuano ad essere costantemente monitorati dal Dicastero attraverso periodiche interlocuzioni con il magistrato di collegamento in Spagna, oltre che a livello diplomatico, grazie al coinvolgimento anche del Ministero degli affari esteri per i profili di assistenza consolare.

Il Ministero, dunque, non mancherà di mantenere alta l'attenzione sulla vicenda, curando ogni incombente di propria competenza e sempre muovendosi entro l'esatto perimetro delle sue prerogative e nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale che fa capo alle Autorità giudiziarie competenti per i diversi procedimenti tuttora pendenti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)